

OMLOG
supply chain
solutions for the
fashion industry

PORTI

Bar all'italiana

Il consorzio triestino fra la Ocean di Cattaruzza e la Interlog di Cossutta si aggiudica la concessione per 30 anni dei servizi tecnico-nautici nel porto montenegrino

Dopo Trieste e Koper il gruppo Ocean Team della famiglia Cattaruzza aggiunge un altro tassello alla mappa delle città in cui fornisce servizi portuali.

È stata infatti appena formalizzata l'intesa fra il consorzio formato da Ocean e da Interlog (società montenegrina facente parte del gruppo logistico giuliano Cossutta) e il Ministro dei Trasporti del Montenegro, che sta procedendo alla privatizzazione delle banchine e dei servizi del

porto di Bar. Con un investimento di 2,15 milioni di euro il consorzio ha rilevato l'intero capitale di Pomorski Poslovi doo, titolare dei servizi di rimorchio, ormeggio e pilotaggio del porto montenegrino. Parallelamente all'accordo è stata prolungata di 30 anni la concessione relativa alla fornitura di tali servizi.

Decisamente soddisfatta Michela Cattaruzza, vertice di Ocean Team: "Sono molte le ragioni che ci hanno condotto a fare questo investimento. Innanzitutto Bar è un porto con grandi possibilità di sviluppo, perché è l'unico vero sbocco a mare di una regione, di cui fa parte anche la Serbia, con un grande potenziale di crescita economica. In secondo luogo si tratta di uno scalo molto ben progettato, simile a Koper come layout



Michela Cattaruzza, vertice di Ocean Team insieme al fratello Alberto

e concezione degli spazi di espansione, dotato per di più di fondali che consentono l'attracco di navi anche di grandi dimensioni. Infine l'alleanza con Interlog, presente a Bar da 15 anni, ci assicura un know-how determinante e facilita le relazioni con gli operatori locali".

Il bando vinto dall'accoppiata italiana prevede anche l'obbligo di investimenti per almeno 574.000 euro: "A disposizione dei vari servizi marittimi forniti oggi ci

sono due rimorchiatori e una pilotina. Pertanto ci siamo subito attivati per acquistare una pilotina per gli ormeggiatori e una per i piloti, mentre col tempo provvederemo al necessario rinnovo della flotta di rimorchiatori".

La conclusione della giovane imprenditrice triestina è un ringraziamento alle istituzioni coinvolte: "La trattativa è stata condotta con estrema trasparenza e correttezza dalla controparte, da cui siamo stati accolti in modo veramente benevolo. E un plauso va fatto anche all'ambasciatore italiano a Podgorica, Sergio Barbanti, che ci ha affiancato e supportato costantemente: una rappresentanza positiva del nostro paese, assolutamente non scontata e meritevole di lode".

Andrea Moizo